



un momento ammettere che siano anche una massa di inetti o di colpevoli, ma in tutto questo che si ha a che fare l'esistenza della grafologia come scienza?

E' logico e concludente il bandire ai quattro venti che tutta una dottrina sia condannabile e priva d'ogni base, perchè vi sono dei cultori di essa di parere diverso fra loro e contraddittorio, o perchè taluno è venuto a conclusioni avventate ed erronee?

Tanto varrebbe allora gridare alla bancarotta ed alla liquidazione della Medicina o della Logogeria, p. es., perchè tre o quattro medici in disputa si sciolto morire un malato, o perchè crolla una casa, o si sfalda un ponte.

Nè è miglior ragione il dire che in quei giudizi di Francia sono impegnati i luminari di quella pretesa scienza. Come aver fede nei minori se si contraddicono e se sbagliano i maestri?

Ma non contate la potente suggestione di quell'ambiente infiammato? Preterite per soli grafologi una resistenza ed una impassibilità tale da non risentire l'influenza di passioni terribili, che agitano e sconvolgono il cervello ai quattro venti di una nazione?

Ma, ripeto, io non difendo gli uomini. La grafologia è ora quello che era prima, malgrado vi sia chi l'applichi malamente, o voglia farlo dire cosa oltre ai suoi limiti.

Saldato vera o pretesa, il principio fondamentale su cui si fonda è indiscutibile; è verità che ammettono e riconoscono, senza volerlo confessare, coloro stessi che si fanno un dovere di negarle valore.

Ogni uomo, poichè ha un modo proprio, personale, caratteristico di pensare, di parlare, di gestire, ha pur quello di scrivere, e nello scritto, getto materializzato del pensiero, fissarsi in segni grafici qualche cosa di personale la rapporto col suo carattere, come colla sua mimica.

Chi i grafologi abbiano una tradizione compromessa, e che abbiano attraverso feudi di empirismo e di illusionismo patetico, quando facevano della chiromatomanzia o del misticismo, è un fatto; ma come sarebbe assurdo incipere i moderni della esagerazioni, delle deviazioni, degli errori di coloro che li hanno preceduti, così mi sembra esagerato ed ingiusto l'asserire che la grafologia debba essere liquidata e sepolta, perchè alcuni grafologi non si trovano d'accordo e hanno — ammettiamolo pure — preso un colossale errore.

IL PROCESSO ZOLA

La quarta udienza. Continuano i testimoni.

L'avv. Labori dichiara di rinunziare alla deposizione della signora Dreyfus che è malata.

L'ex-guardasigilli Trarieux prosegue nella sua deposizione interrotta ieri. Il Presidente non ostante le proteste dell'avv. Labori si oppone a che il teste deponga circa l'affare Dreyfus.

Dopo Trarieux si interroga il maggiore Forzinetti.

Il Presidente si oppone a che il teste sia interrogato circa l'affare Dreyfus.

L'avv. Labori rinunzia allora all'audizione del maggiore Forzinetti e del capitano Lebrun Renault, e a quella di alcuni altri testimoni, dicendo che li doveva interrogare soltanto sopra l'affare Dreyfus.

Si procede all'audizione del colonnello Paty du Clam.

Il colonnello Paty du Clam interrogato dall'avv. Labori sull'affare Dreyfus si rifiuta di rispondere trattandosi di un segreto di Stato.

Interrogato quindi sui suoi rapporti colla famiglia Comminges si rifiuta di rispondere dicendo che si tratta di un affare privato.

L'avv. Labori protesta contro l'invocazione del segreto privato dopo l'invocazione già fatta del segreto di Stato. Si ode quindi il maggiore Henry.

La deposizione del maggiore Henry richiama l'attenzione del pubblico.

L'avv. Labori lo interroga sull'apertura fatta dal colonnello Picquart dell'armadio contenente l'incartamento segreto del Consiglio di guerra che giudicò Dreyfus.

Henry riconosce che Picquart era il suo capo di servizio, ma che l'incartamento poteva essere aperto soltanto alla presenza del ministro o da questo stesso; il teste aggiunge che si trovava direttamente agli ordini del generale Gonse.

L'avv. Labori fa porre a verbale quest'ultima dichiarazione.

Si richiama il generale Gonse che dice che il servizio di informazioni deve essere assolutamente segreto. Il capo di stato maggiore e il ministro della guerra soltanto possono ora prendere visione degli incartamenti.

Richiamato Henry egli dichiara di non avere mai ricevuto l'avv. Leblois nel suo gabinetto.

L'avv. Leblois, richiamato, sostiene il contrario.

Henry e Leblois persistono replicatamente nelle rispettive dichiarazioni. Sorge da ciò un vivacissimo incidente a cui prende parte con lunghi e animati commenti il pubblico così che il presidente è obbligato a sospendere l'udienza.

Ripresa l'udienza dopo l'audizione di alcuni testimoni senza importanza si oibina il generale Pelloux quello che fece l'inchiesta sul maggiore Esterhazy.

Egli conclude la sua deposizione dicendosi fiero di avere concorso alla assoluzione di Esterhazy e di avere provato che nell'esercito francese non erano due traditori, ma non eravene che uno (vicissimè applicato).

Dopo l'interrogatorio del comandante Saint-Morel si chiama l'ex presidente del Consiglio Dupuy, ma il presidente si oppone all'interrogatorio che la difesa vorrebbe fargli.

Altrettanto avviene per i testi Guerin, Deville, Pomarce, Leygues, Deissac. Thavenet dice di essere venuto a deporre per affermare la buona fede di Zola in questo affare.

Egli fa letto dell'assoluzione di Esterhazy ma deplora che il Governo non abbia parlato prima.

Introdotta l'avvocato Salle il presidente gli dichiara che gli impedisce di parlare intorno all'affare Dreyfus.

Segue una viva discussione fra il presidente e l'avv. Labori.

Questi chiede di presentare le sue conclusioni.

L'udienza viene sospesa fra la viva agitazione del pubblico.

Ripresa l'udienza la Corte respinge le conclusioni della difesa che chiedeva che l'avv. Salle fosse interrogato sulle dichiarazioni a lui fatte da uno degli ufficiali che parteciparono al Consiglio di guerra che condannò Dreyfus nel 1894, sulla esistenza del documento segreto.

L'udienza è tolta senza altri incidenti.

LE DONNE GIORNALISTE

Le letterate parigine hanno fondato un giornale quotidiano: La Fronde. L'impresa è bella e ardua, ma non è nuova, come si potrebbe credere.

Le giornaliste d'oggi si limitano ad imitare le loro valenti antenate. In questione di giornalismo, come in ogni altra, le donne non fanno che tentare di rimpicciangere, in ristretta misura, una parte della spudorata posizione che una volta occupavano le società.

Un incominciare dal diciannovesimo secolo, la donna ha saputo essere per suo proprio uso, un tipo di giornalismo clandestino, sovranamente abile, di molto superiore, come interesse, e come audacia, a quanto avevano fino allora fatto gli uomini.

Ci dice la Revue des Revues che i giornali di allora erano o aridi bollettini sul genere dei foglietti dell'Agence Havas o gazzettini sciocchi o insignificanti, che non tendevano ad altro che ad ingraziarsi i signori.

Ben diverse furono le corrispondenze regolari mandate da Parigi in provincia da alcune signore del gran mondo, fatte giornaliste per divertimento. E' in quelle lettere, moltiplicate per mano di una decina di copisti, e mandate in giro come circolari, è in quella stampa libera di maròhes e di contesse che risiede la prima origine del giornalismo letterario francese.

Di queste donne, alcune, come la Seigné, fecero il giornalismo per puro divertimento; le lusingava quell'esser le prime a conoscere le notizie, la voga che il loro nome godeva in provincia.

Ma ben più seria fu l'opera di quelle che, come la signora d'Haxelles, si frangono apertamente del loro titolo di giornaliste clandestine, ne fecero una sorgente di profitto reale, e organizzarono un servizio d'informazioni interazioni serio ed esatto. Per oltre quarant'anni la d'Haxelles tenne questa parte d'intermediaria tra l'aristocrazia parigina e i salotti di provincia. Che cosa sono i moderni notiziari, aridi ammassi di fatti diversi, a paragona di quei leggiadri gazzettini della grande vita raffinata e intellettuale, redatti da una piccola eletta di donne superiori e destinate ad un'altra eletta di lettori letterari superiori del pari?

La signora d'Haxelles aveva da Callières, diplomatico e scrittore eccellente del XVII secolo, le prime informazioni sui fatti politici del suo tempo, il che contribuì a dare alla sua gazzetta un carattere semi-ufficiale, dal quale ella sapeva trarre meravigliosamente partito per riunire intorno a sé e tenere in sua mani una società numerosa e distinta, mentre lei era tutt'altro che ricca.

Ma occorreva un'altra donna, più intrepida, per lanciare nella circolazione, per la via della stampa, questa specie di giornalismo manoscritto, quasi clandestino, riservato ad un gruppo strettissimo di eletti. E' ciò che fece con mirabile talento la Du Noyer. Esiliata, rifugiata

in Olanda, questa piccola meridionale ardita, ebbe campo di dar sfogo a tutto il suo briv insuperabile, alle sue trovate pazzesche, al suo gusto di scoprire alzarini e di svelare scandalucci.

Vera eroina del giornalismo, la Du Noyer non esitava a rivelare i propri affari di famiglia, se il voleva buoni a far ridere per un momento i suoi lettori. Così, ella raccontava in modo esilarantissimo le sue sventure coniugali e lo stormio amoroso di sua figlia, quella graziosa piccola Pimpette che voleva farsi sposare da Voltaire. Senza vergogna alcuna, la Du Noyer pubblica per esteso le lettere amorose di Voltaire e di tutti i particolari dell'intreccio galante della figliuola, perché ella stima che questo sia una materia eccellente, e che non bisogna trascurar nulla di quanto può esser utile.

Onne madre, si potrà giudicarla un po' leggera, ma come giornalista, ha un merito indiscutibile. Una donna che, ingenuamente, per istinto o per vocazione professionale, osa dire tutto di sé e dei suoi, dev'essere una meravigliosa demenziatrice degli scandali e delle piccole debolezze degli altri. E il giornale di questa bizzarra esiliata, volta a volta protestante, cattolica e poi di nuovo protestante, a seconda dei bisogni del momento, è la più graziosa raccolta di storielle pepate e scintillanti di brio.

Verso l'epoca la cui la madre di Pimpette riempiva i Paesi Bassi del frastuono delle sue lotte famigliari e degli scandali della sua società, un'altra avventuriera di lettere, ma più strana ancora, venne a fare lo stupore delle pacifiche popolazioni fiamminghe: l'inglese Aphra Ben, romanziera, giornalista, scrittrice drammatica e spia politica al servizio del Governo inglese.

Rammentiamo però che, a quei tempi, lo spionaggio era affidato in gran parte alle donne e che esse, com'è facile comprendere, adempivano con abilità senza pari alla loro missione.

Aphra Ben scrisse delle commedie umoristiche molto libere, e fu l'autrice di un commovente romanzo: Orsonoko, che, tradotto in tutte le lingue, inaugurò nella letteratura europea il tipo del romanzo filosofico e umanitario. E' un lavoro d'immaginazione, ma più ancora di osservazione: la vagabonda scrittrice aveva passato gran parte della sua giovinezza a Surinam, dove suo padre era governatore. Ella fu dunque colui che seguì le strade a Bernardino di Saint-Pierre, a Oshagubriand, a Pierre Loti, nel dominio della sentimentalità asiatica e degli amori indiani. E non si voleva poco coraggio, al suo tempo, a rivelare che anche i negri hanno un'anima e un cuore.

Ma la più notevole fra le imprese del giornalismo femminile fu quella della Doubiet. Più laici della Duxelles che cavava i segreti di bocca ai suoi interlocutori con abilità diplomatica, ella, presa a collaboratori una ventina di mondani, intelligenti, organizzò insieme ad essi un ufficio d'informazioni, di patteggiamenti parigini, col suo organo ufficiale, la sua gazzetta, che la breve andar di tempo fu letta e ricercata da tutta la Francia, da tutta l'Europa. Un vecchio magistrato aveva l'incarico di registrare tutto ciò che vi si raccoglieva, ma semplicemente, a mo' di protocollo, senza aggiungere una parola di suo: talchè questo curioso giornale di un'intera società conservò sempre il suo carattere collettivo e restò il vero tipo di gazzetta parlata, esclusivamente mondana, che offriva tutti i vantaggi, tutte le seduzioni di una conversazione aristocratica tra persone della medesima società.

Così il genio femminile aveva creato una forma di giornalismo nuovo; merco la sua meravigliosa arte inventiva, una vecchia chiacchierona parigina aveva fondato, senza quasi avvedersene, uno straordinario organismo di pubblicità letteraria, di reclame e di diffamazione, che esercitò una immensa influenza nell'opinione pubblica in Francia, verso la metà del diciannovesimo secolo.

Oggi non è a dire davvero che mangino la donna giornalista; anzi ve ne sono molte, e valenti anche. Ma esse sono giornaliste più che giornaliste, lavorano come gli uomini e non hanno nulla di comune con quelle direttrici di uffici spirituali che seppero un tempo crearsi una letteratura giornalistica a parte, esclusivamente adatta al loro genio speciale. Più che l'articolo scritto, la forma vera del giornalismo femminile è l'informazione, l'articolo parlato, tra una malinconia e un Air.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura rievocante ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari premiato con medaglia, quattro volte quell'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire una la bottiglia. Trent'anni di continuo ininterrotto successo: 4000 certificati. Gratis a richiesta importante monografia illustrata PAGLIARI & C. FIRENZE.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Febbraio (1895). Il Faticoso Bertando fa sfuggire di nuovo mora il Castello di Saletto.

Un pensiero al giorno. Chi si marita non ama va ad esserli in Siberia senza aver la previdenza di portare seco di che accendere il fuoco.

Cognizioni utili. Contro i parassiti nei nidi del pollame. Il consiglio di adoperare l'olio di « eucalipto », il cui odore forte, caratteristico, ha per effetto di allontanare i parassiti, mentre non dà molestie né alle galline, né ai polcini.

Si vuol un uovo, e da uno dei forti e' l'interduttore una piccola spugna ben secca, sulla quale — dopo introdotta — si versano alcune gocce d'olio di « eucalipto » in modo da imbevverne ben bene la spugna, poi, con un po' di seta, si tirano i forti facili per vuotare l'uovo.

Un uovo così preparato si mette fra gli steli della covata, l'uccellino per tutto il tempo dell'incubazione.

Le smargiature di « eucalipto » che attraversano i pori del guscio, bastano a cacciare in poche ore i parassiti che si trovassero nel nido.

La sanga. Monoverbo. G M L

Spiegazione del monoverbo precedente. ERSTICI (er e tic).

Per finire. Tra amici.

— La signora X. non ha ancora trovato un marito?

— Ne ha trovati parecchi; ma dopo si è accorta che erano i mariti di altre donne... Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

UNA NUOVA SCUOLA nel Distretto di S. Pietro al Natosone a spese governative.

Un egregio corrispondente ci scrive da Roma, 9 febbraio:

« Ho una lista nuova a darvi — caso non vi fosse ancor nota — che riguarda la cosiddetta « Slavia italiana ».

Come certo ricorderete, il vostro bravo dott. Musconi nel suo opuscolo, di recente pubblicato, sugli « sloveni di Montefosca » dimostrava la necessità della istituzione di una scuola a Montefosca, fra quei bravi e robusti montanari — così ad un dipresso egli esprimevasi — vigili e fedeli custodi, della loro naturale forza, di un'importantissima strada di confine. Ma il dott. Musconi dimostrava pure che il Comune di Tarcesta, cui Montefosca appartiene, trovavasi nella materiale assoluta impossibilità di sopperire al mantenimento di detta scuola, poichè dedica già tre ostaji circa del suo bilancio alle spese per l'istruzione, cosa che torna veramente ad onore dei preposti a quel Municipio.

Ora mi cobate che il dott. Musconi mise sott'occhi al rappresentante politico di Cividale, on. Morpurgo — uno dei più attivi, intelligenti e stimati della deputazione veneta — quel brano del suo opuscolo; che l'on. Morpurgo l'altro giorno prima di partire da Roma, ne parlò calorosamente al comm. Torrace, Direttore generale dell'istruz. una primaria; e che, finalmente, alla Minerva si è disposti ad inscrivere nel bilancio del Municipio la spesa per una nuova scuola a Montefosca, cosa che verrà fatta appena sieno compiute le indispensabili formalità burocratiche.

Questa notizia la ho da sicura fonte — cioè da un ottimo amico friulano che in intimità con qualche pezzo grosso della Minerva — e ve la mando senza ritardo, colla certezza di fare cosa grata a voi ed ai numerosi lettori che, a quanto mi dice quest'amico, il Friuli ha nella « Slavia italiana ».

La ipotesi saranno lieti per questa notizia. L'egregio sindaco e gli altri preposti al Municipio di Tarcesta, i quali — come il dott. Musconi dimostra nel suo opuscolo — sono zelanti per l'istruzione in modo che solo le inesorabili angustie del bilancio hanno potuto impedir loro di provvedere di una scuola la frazione di Montefosca a spese del Comune.

Questo provvedimento — che tanto onora quelli che lo hanno provocato, e l'illustre uomo che presiede all'istruzione primaria dello Stato — risponde poi anche ai voti espressi dal Friuli nella recente occasione di una polemica sollevata con disincantata opportunità e con apprezzamenti sbagliati, ad onore di un corrispondente della Nazione di Firenze.

Incendio. A Joannis, nella frazione Lutari, si sviluppò un incendio che distrusse due denari di proprietà del signor Turco di Udine, ed una grande quantità di fieno, nonché molti attrezzi rurali di proprietà dei due coloni Finato e Florean. Poco dopo che l'incendio si era manifestato, comparve la pompa di Ajiljo ed in breve l'incendio fu domato.

Il signor Turco era assicurato; in

quanto al due coloni non lo erano che in parte.

Aviano, 10 febbraio.

Per un aggettivo.

Mi è incomprendibile come il cronista del Giornale di Udine, in una nota ad un articolo del suo corrispondente di Aviano, chiami grottesco il contegno tenuto dagli avianesi nel voler dare una biocchierata alla magistratura, ed al brigadiere del rr. carabinieri, che tanto fecero per scoprire il reo dell'assassinio delitto.

A me invece pare grottesco il voler biasimare la soddisfazione ed il compiacimento d'una intera popolazione, quando si voglia pensare a quanto noi dobbiamo alla solerzia ed alle zelanti prestazioni della giustizia, per sollevare da quell'incubo che sventuratamente in noi era sembrato al solo pensiero che l'assassinio rimanesse impunito.

E ohecochè se dica, il telegramma fu ben accetto dalle autorità, poichè il giudice Sartorelli diresse una lettera al sig. sindaco ringraziando e augurandoci che nella sua sede ove sta per tornare, sicuro d'aver in questa sempre fatto il suo dovere, alberghi pure quella fede nei rappresentanti della giustizia; della quale questa forte e gentile popolazione ha dato buonissima prova.

Per la verità dirò che non fu né banchetto, né simposio, ma semplicemente una biocchierata in onore di chi ben giustamente lo meritava. E non pare al cronista del Giornale di Udine che ne abbiamo avute abbastanza, senza bisogno delle sue recriminazioni?

Cinquedici.

Per essere sinceri — e il nostro egregio corrispondente non se l'abbia a male — anche a noi non è affatto piaciuta questa dimostrazione, sotto forma di banchetto, o di simposio, o sia pure di semplice biocchierata. Il Giornale di Udine avrà forse mai scelto l'aggettivo chiamato grottesco tale scioppio di esultanza fra i bicchieri e i brindisi, ma certo lo si deve dire impoportuno.

La piacere la scoperta dell'assassino, ma deve far dolore che un assassino di via, deve far pietà lo strazio e l'infamia che risiedono anche in quelli della sua famiglia che sono innocenti, e infine roseggia troppo ancora sull'arma omicida, e sulle vesti del reo il sangue dell'assassinato, perchè si abbia a contrapporre il rosso del vino lietamente bevuto?

Il nostro egregio corrispondente di Aviano ora comprende anche perchè dalla sua corrispondenza di ieri abbiamo ommesso appunto quella parte che dava relazione della inopportuna biocchierata. (N. d. R.)

Mina omicida. Certo Marco Martinelli, d'anni 42, era intento a dar fuoco ad una mina, presso Erto; la mina scoppiò uccidendo sul colpo l'infelice operajo.

Tentato suicidio. Certo Scalz Giuseppe d'anni 62 di S. Giorgio di Nogaro, villaco, mercoledì verso le 2 e mezza pom. tentò di gettarsi sotto il treno proveniente da Portogruaro e diretto a Udine; al punto del disco di quella stazione.

Accortosi il suo conduttore, fu pronto a fermare la locomotiva; ma non però lo tempo ad evitare allo Scalz un urto violento che lo epinse fuori del binario causandogli gravi lesioni alla testa ed alle braccia. Fu subito curato dal medico Caneloni e Colotti, ma disperavasi di salvarlo.

Lo Scalz prima di tentare di suicidarsi sotto il treno, aveva gettati in un canotto la vanga, il cappello e la giacca; ciò che appunto proverebbe la di lui intenzione suicida.

Il denaro degli altri. In Atimisa sulla pubblica piazza certo Manzi Giovanni con destrezza rabava da una tasca del vestito di Senz Angelo il portamonete, contenente lire 7.50.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Oggi alle ore 1 e mezza pom. si riunisce il Consiglio comunale per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Chiamata della classe 1877. I militari iscritti alla prima categoria della classe 1877, e tutti quelli di classi precedenti ammassati al titolo del servizio come studenti di università o di istituti assimilati ad università, i quali hanno raggiunto il 20° anno di età, ovvero compiuto ed abbandonato il corso degli studi universitari, debbono, ai termini di legge, imprendere il servizio degli oneri di prima categoria della classe suddetta.

Quelli appartenenti ai Distretti amministrativi di Ampezzo, Cividale, Gemona,

Maniago, Moggio, S. Pietro al Natissone, Spilimbergo, Tarcento e Tolmezzo, dovranno presentarsi al Distretto militare di Udine...

Una festa di studenti. Gli studenti dell'Istituto tecnico inaugureranno domenica prossima 13 corr. alle ore 2 pom. nella sala maggiore dell'istituto stesso...

Personale insegnante. L'ultimo Bollettino del Ministero della P. I. contiene la seguente disposizione: E' concesso l'aumento del decimo a Complementi professori di matematica nel Liceo di Udine.

Corte d'Assise. E' giunto il decreto della Corte d'Appello di Venezia, che fissa il giorno 8 p. v. marzo per l'apertura della prima sessione del primo trimestre del corrente anno...

Camera di commercio. Per i fucinati e macchinisti. Coloro che desiderano ottenere il certificato d'idoneità alle funzioni di conduttore di caldaie a vapore...

Federazione dei Lavoratori del Libro. Come già annunciammo, ieri sera alle ore 8 e mezza ebbe luogo l'assemblea di detta Società.

Al'Offelleria Dorta ogni giorno si trovano i krapsen esidi: nei giorni festivi alle 13 e nei feriali alle 16.

Observazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 10-3-1898 ore 9 ore 15 ore 21 ore 9

Parlamento Nazionale. CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 10. Presiede Biancheri pres.

Orario Ferroviario (vedi quarta pagina)

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Lo stipendio dei pretori. Roma 11 - La questione dello stipendio dei pretori è già avviata ad una soluzione.

La beneficenza del Governo. Roma 11 - Il Governo ha prelevato sui fondi destinati alla beneficenza ed ai soccorsi alle popolazioni, 150 mila lire per sussidiare le cucine economiche di diverse città.

Canova resta a Massaua. Roma 11 - Il generale Canova, che doveva partire da Massaua in questi giorni, resterà invece in Africa ancora un paio di mesi...

Corriere commerciale. Sete. Milano, 10 febbraio. La posizione del nostro mercato si mantiene inalterata; di è dato perciò anche oggi di notare varie oscillazioni nei soli articoli...

Bollettino della Borsa. Giovedì 11 febbraio 1898. Rendita Ital. 5 % evantini 95.40 95.80

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.35. La Banca di Udine cede oro e sudri argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ACQUA DI PETANZ. ete dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO e Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894

Parlamento Nazionale. SENATO DEL REGNO. Seduta del 10. Presiede Cremona vice-pres.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Lo stipendio dei pretori. Roma 11 - La questione dello stipendio dei pretori è già avviata ad una soluzione.

La beneficenza del Governo. Roma 11 - Il Governo ha prelevato sui fondi destinati alla beneficenza ed ai soccorsi alle popolazioni, 150 mila lire per sussidiare le cucine economiche di diverse città.

Canova resta a Massaua. Roma 11 - Il generale Canova, che doveva partire da Massaua in questi giorni, resterà invece in Africa ancora un paio di mesi...

Corriere commerciale. Sete. Milano, 10 febbraio. La posizione del nostro mercato si mantiene inalterata; di è dato perciò anche oggi di notare varie oscillazioni nei soli articoli...

Bollettino della Borsa. Giovedì 11 febbraio 1898. Rendita Ital. 5 % evantini 95.40 95.80

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.35. La Banca di Udine cede oro e sudri argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ACQUA DI PETANZ. ete dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO e Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894

Banca Cooperativa Udinese (Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3) Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 %

PREMIATO CODIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897 e con GRANDE DIPLOMA D'ONORE E GROCE all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897

SOCIETA' REALE CITTÀ DI LONIGO ANTICA E RINOMATA FIERA DI CAVALLI dal 23 al 28 Marzo 1898. Facilitazioni ferroviarie. Esenzione da tasse di stazio e posteggio.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Strydomsch Visitato e convalidato dalle ore 6 alle 12 Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti colori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina Vera arricchitrice insuperabile del capelli preparato dal F. Rizzi - Firenze Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Ricciolina, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con l'annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

Anitre selvatiche. In via Viola, n. 48, trovano in vendita Anitre selvatiche (Mazzorini) al prezzo di lire 2.50 al paio.

Malatie "fin de siècle", Cheil personal - sentimental, Che spesso s'incontra - specie in citat. Con clartie cieras - di omteritis, Si ceppis sùbit - ce mal ch'al ha: Al ul un bussul - d'Amare gioie (\*) Mazine e cere: - no para vere Ma in quidid dis - se nol uris Disbi basuar - al apoziar! (\*) Del farmacia L. Sandri di Fagagna

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualsiasi metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di centesimi 70 presso l'Ufficio Annuale del Giornale «FRIULI», Udine, Via della Prefettura num. 6.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Biondo la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, march la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchina d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 30, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERSI LO SCOPPIO GENERALE**

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi, franco, in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

**VINO SENZ'UVA**

per tutti infermi e a quelli che non possono gustare il vino naturale, ecc. — È di facile digestione, purifica il sangue, ecc. — Stabilimento Rittorico con l'ira alla Tipografia Perino, Gattinara (Piemonte).

**ORARIO FERROVIARIO**

| Partenze           | Arrivi             | Partenze           | Arrivi             |
|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE | DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE |
| M. 1.32            | O. 5.55            | D. 4.45            | O. 2.40            |
| O. 4.45            | O. 8.50            | O. 5.15            | O. 10.15           |
| M. 7.05            | O. 9.45            | O. 10.50           | O. 12.30           |
| D. 11.25           | O. 14.15           | D. 14.15           | O. 16.30           |
| O. 12.30           | O. 18.30           | M. 17.35           | O. 21.45           |
| O. 13.30           | O. 22.37           | M. 18.30           | O. 25.30           |
| O. 20.15           | O. 23.15           | O. 20.30           | O. 23.45           |

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
 Infrescante e depurativo del sangue  
 del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**  
 Napoli, 4 Calata S. Marco (casa propria).

presentato al Ministero dell'interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che non si oppone alla vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoci pubblicità dalle falsificazioni, si avverte che il vero Sciroppo Pagliano è quello che si vende esclusivamente in Napoli, 4 Calata San Marco, presso la detta Casa, la quale non ha succursale altrove.

Si vende sulle occorrenze in tutta Italia presso le farmacie e presso i grossisti depositari a norma di Legge.

**Signore !!!**

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **ACQUA D'ORO**

**ANTONIO LONGEGA**  
 preparata dalla Ditta Proprietaria  
 S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale splendore, si rende nera di nuovo. Viene per specialità raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono a scolorirsi mentre coll'uso della saponata si altera il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore biondo dorato.

È anche da preferirsi alle altre tinte di "Nobili" che hanno poteri purificanti, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

**Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato**

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *IL FRIULI*.

**LA RICCIOLINA**

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ne sono in commercio.

È unguento mirabile che da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alle sera il pettine, passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con due specchi di vetro speciali e nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA**, S. Salvatore, 4825 - Venezia

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale *IL FRIULI*.

La Migliore tintura del Mondo ricostituita per tale ovunque è

**l'Acqua della Corona**

preparata dalla pregiata ditta  
**ANTONIO LONGEGA**  
 VENEZIA — S. Salvatore, 4825-25-24-25

**POTENTE RISTORATORE**  
 dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo che della migliore tintura, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale splendore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e macchiare, in pochissimi giorni si ottiene ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

**Lire DUE la bottiglia.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del Giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE**

| Partenze           | Arrivi             | Partenze           | Arrivi             |
|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE | DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE |
| M. 8.15            | O. 7.35            | O. 7.35            | O. 8.15            |
| M. 9.30            | O. 8.45            | O. 8.45            | O. 9.30            |
| M. 11.30           | O. 10.15           | O. 10.15           | O. 11.30           |
| M. 14.50           | O. 13.25           | O. 13.25           | O. 14.50           |
| M. 15.45           | O. 14.15           | O. 14.15           | O. 15.45           |
| M. 17.30           | O. 15.05           | O. 15.05           | O. 17.30           |

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

**CHININA - RIZZI**

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tinte per la sua vera e reale efficacia, per rinforzo e crescita dei

**Capelli e della Barba**

Una volta provata la si adopera sempre.

**Lire 1.50 la bottiglia**

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825, VENEZIA

**In guardia** dalle falsificazioni, chiedete a tutti i profumieri e parrucchieri la vera **ACQUA CHININA - RIZZI**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale *IL FRIULI*.

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE**

| Partenze           | Arrivi             | Partenze           | Arrivi             |
|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE | DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE |
| M. 8.15            | O. 7.35            | O. 7.35            | O. 8.15            |
| M. 9.30            | O. 8.45            | O. 8.45            | O. 9.30            |
| M. 11.30           | O. 10.15           | O. 10.15           | O. 11.30           |
| M. 14.50           | O. 13.25           | O. 13.25           | O. 14.50           |
| M. 15.45           | O. 14.15           | O. 14.15           | O. 15.45           |
| M. 17.30           | O. 15.05           | O. 15.05           | O. 17.30           |

**VERNICE**  
 ISTRUMENTARIA

Senza bisogno di vernici e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *IL FRIULI* al prezzo di Cent. 50 la bottiglia.

**UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE**

**PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA**

PER LA FABBRICAZIONE  
 Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta.  
 Piazza Giardino N. 17

**TIPOGRAFIA**

al servizio dell'Amministrazione di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano *IL FRIULI*.  
 Via della Prefettura N. 6.

**TIPOGRAFIA**

**CARTOLERIE**

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.  
 Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

**CARTOLERIE**